



LIFE
NatConnect
2030



Invasioni e migrazioni

Matteo Massara
Regione Piemonte
Settore Biodiversità e aree naturali

Data 4/11/2025





Migranti	IAS
Stessa specie: <i>Homo sapiens</i>	Una specie che determina impatti su una comunità di specie diverse e sui loro habitat
L'uomo si sposta per cercare risorse e per allontanarsi da condizioni ambientali sfavorevoli	Si tratta di specie animali e vegetali che, a causa dell'azione dell'uomo, vengono spostate dal loro areale naturale di distribuzione
Si tratta di vicende umane = componente culturale, economica ed emozionale	Si tratta di specie selvatiche. L'antropizzazione dei comportamenti animali e delle dinamiche del mondo vegetale è sempre scorretto (!) e fuorviante!



L'albero più odiato, l'ailanto



Il bosco delle neofite

“Prato è una città multietnica – spiega Stefano Mancuso – e questo parco vuole rappresentare proprio questo. Ci sono piante non autoctone ma che lo diventeranno nel tempo così come i migranti di oggi saranno i cittadini italiani e pratesi di domani”.



GIORNALISTI: SALVARE L'INFORMAZIONE CORRETTA È LA COSA GIUSTA DA FARE I

Il Comitato Salviamo gli Alberi di corso Belgio ha appreso del seminario odierno, riservato ai giornalisti e promosso dall'Ordine piemontese. Nella presentazione del corso "Il ventitato abbattimento degli alberi di corso Belgio" è citato come "caso di cronaca". Per fare "comunicazione responsabile", come il sottotitolo del corso prevede, occorre dire che non si tratta di un caso di cronaca, ma di una questione politica, nel senso più alto e

I cittadini informati si oppongono invece con forza all'abbattimento di esemplari adulti e sani delle specie arboree inserite nella Black List Gestione: Acero americano (*Acer Negundo*), Olmo siberiano (*Ulmus Pumila*), Quercia rossa (*Quercus Rubra*), Robinia Pseudoacacia, Paulownia tomentosa, Ciliegio tardivo (*Prunus serotina*). E anche dell'Ailanto o *Ailanthus altissima*. In difesa dell'ailanto e degli alberi alloctoni si è pronunciato pure Stefano Mancuso, che pur deludendo un po' i cittadini per il suo disimpegno in difesa dei Comitati che si battono a salvaguardia del verde urbano, rimane un esperto internazionale la cui voce non può restare inascoltata.

derato dalla Giunta precedente
azioni di lavoro, senza consultare
e quanto il progetto.

umentalmente come fonte di
ente nemmeno quantificabile,
ritorno alberi, acceleriamo il
arrazione per di più incoerente,
io, perché tengono convegni
e campagne di abbattimenti e
collegi che hanno una visione
e del collettivo universitario

Il seminario è presieduto dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Torino, Daniele Zanolli, e i docenti di ecologia Vittorio Mariani e Dario Fadda, a cui gli invitati al contraddittorio hanno rifiutato di partecipare.

Vogliamo affermarci su uno dei temi del corso odierno, la specie esotiche e invasive. Esistono tre Black List regionali sulle specie vegetali esotiche: l'iradiazione, Gestione e Alberta.

Le specie di piante attualmente nella Black List Iradiazione della Regione Piemonte (2012)¹ sono tutte erbacee e arbustive, fatta eccezione per *Trochocarpus fortunei*, una palma di origine cinese. Soltanto a tali specie sono applicabili misure di eradicazione da tutta il territorio regionale. Ovviamente nessuna obiezione all'eliminazione di esseri gravemente invasivi o davvero pericolosi come il panace di Mantegazza, la cui linfa tossica può causare ustioni cutanee semipermanenti e anche cecità.

I cittadini informati si oppongono invece con forza all'abbattimento di esemplari adulti e sani delle specie arboree inserite nella Black List Gestione: Acero americano (*Acer Negundo*), Olmo siberiano (*Ulmus Pumila*), Quercia rossa (*Quercus Rubra*), Robinia Pseudoacacia, Paulownia tomentosa, Ciliegio tardivo (*Prunus serotina*). E anche dell'Ailanto o *Ailanthus altissima*. In difesa dell'ailanto e degli alberi alloctoni si è pronunciato pure Stefano Mancuso, che pur deludendo un po' i cittadini per il suo disimpegno in difesa dei Comitati che si battono a salvaguardia del verde urbano, rimane un esperto internazionale la cui voce non può restare inascoltata.



GIORNALISTI: SALVARE L'INFORMAZIONE CORRETTA È LA COSA GIUSTA DA FARE I

Il Comitato Salviamo gli Alberi di corso Belgio ha appreso dal seminario odierno, riservato ai giornalisti e

In secondo luogo, tali specie arboree sono state collocate nella Black List Gestione e non Eradicazione, anche perché fanno ormai parte della nostra flora da alcuni secoli. Alcune specie sono ormai così diffuse che la loro eradicazione sistematica sarebbe assurda e devastante, come la Robinia pseudoacacia (giunta nel nostro continente nel 1601, appena 60 anni dopo il pomodoro), l'Acer Negundo (1688) e la Quercia Rossa. Quanto alla Pawlonia, il genere era un componente della flora italiana dal Pliocene. L'ultimo arrivato in Europa è il ciliegio tardivo, un po' meno di cent'anni fa. L'olmo siberiano è stato introdotto a metà Ottocento.

In terzo luogo, si tratta di specie preziose, perché resistenti al cambiamento climatico e non solo, come dimostrano gli Acer Negundo di corso Belgio, sopravvissuti indenni alla siccità di 17 mesi (autunno 2021 – primavera 2023) e alla scorsa estate torrida, tollerando anche le potature spesso non rispondenti alle indicazioni del DM 10 marzo 2020, cui sono stati sottoposti frequentemente.

Infine, la campagna di abbattimenti di queste specie arboree riguarda anche alberi che si trovano nel centro di Torino, dove evidentemente esse non possono esplicitare alcun potenziale invasivo. Si tratta di un'opera di convincimento, con toni terroristici, che mirano a convincere i cittadini che le piante sono "invasive", "aliene" e "pericolose". In una conferenza stampa è stato anche detto che gli Acer Negundo di corso Belgio sono "inquinanti": una vera diffamazione a loro carico, oltre che una presa in giro dei giornalisti e del pubblico.

abbattimento degli alberi di corso e", come il sottotitolo del corso ano politica, nel senso più alto e borato della Giunta precedente vazioni diverse, senza consultare re quanto il progetto.

Tramontamento come fonte di nona memoria quantificabile, battendo alberi, acceleriamo il Narrazione per di più incoerente, neo, perché tangono convegni no campagne di abbattimenti e i colleghi che hanno una visione to e dal collettivo universitario omo (Daniela Jacchi) e i docenti di hanno rifiutato di partecipare.

invasivo. Esistono tre Black List

e Piemonte (2012)¹ sono tutte origini cinese. Soltanto a tali e. Ovviamente nessuno obietta suato di Montegazza, la cui lista

pianti adulti e sani delle specie Olmo siberiano (Ulmus pumila), l'elglio tardivo (Prunus serotina), all'occorrenza si è pronunciato pure l'esa del Comitato che si battono in può restare inascoltata.

Bosco lungo la fascia riparia del Po a Caorso (PC)



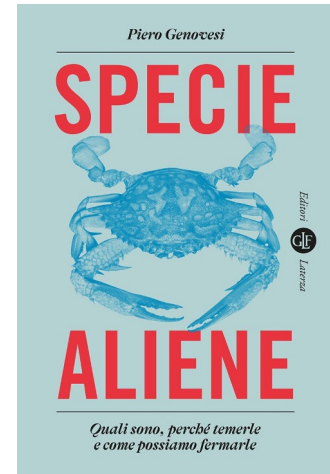
Foto M. Lonati

Consigli/opportunità didattiche

Parlare della tematica delle IAS può essere l'occasione per chiarire alcuni concetti ecologici importanti ed evidenziare le differenze:

- la differenza tra popolazione e comunità
- Non ci sono razze umane
- La differenza tra dinamiche naturali (spostamenti, migrazioni....) e dinamiche indotte dall'azione antropica
- La differenza tra migrazioni e invasioni

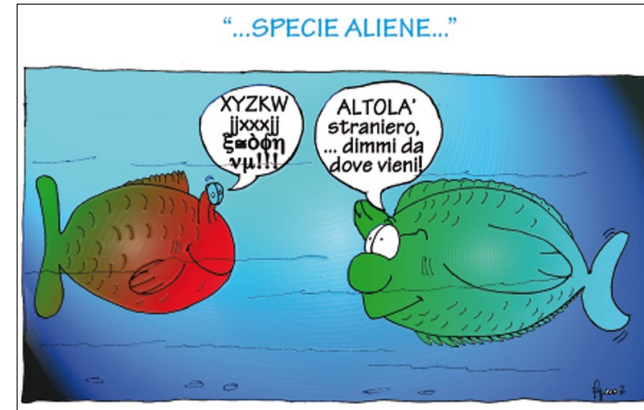
Partire da storie di specie, da dove arrivano, perché sono state introdotte, la loro diffusione.....



Volgere le narrazioni in “positivo”: no lotta per **eliminare/eradicare** una IAS ma interventi per **tutelare e preservare delle specie/habitat** presenti sul territorio che rischiano di sparire.

Consigli/opportunità didattiche

Attenzione ai termini che si usano quando si parla di IAS e dei loro impatti (“le nostre specie...”, “specie italiane...”, “specie straniera”...).





LIFE
NatConnect
2030



Grazie dell'attenzione e buona pausa!

Matteo Massara
Regione Piemonte
Settore Biodiversità e aree naturali

Data 4/11/2025



REGIONE
PIEMONTE